

GIO
stra
film



CARO LUCIO TI SCRIVO

RASSEGNA STAMPA

di PIERFRANCESCO PACODA

DOPO il cd con i rapper che ne interpretavano i classici, dopo il cofanetto natalizio con la ristampa di tre dischi, **Lucio Dalla** continua a essere al centro di una grande attenzione, grazie anche al lavoro della Fondazione che prende il suo nome. Tra i progetti legati alla memoria del cantante bolognese in arrivo nei prossimi mesi, c'è la realizzazione di *Caro Lucio ti scrivo*, un film a episodi - riprendendo una tradizione dimenticata del cinema italiano - la cui lavorazione inizierà in estate, mentre l'uscita è prevista nel marzo 2017. Si tratta di 9 racconti che gravitano ognuno intorno a una canzone dell'artista, da quelle più famose, come *Anna e Marco* a quelle meno conosciute come *Meri Luis*.

E SONO proprio i personaggi di questi brani a prendere vita, attraverso le lettere che indirizzano, anche dopo la sua scomparsa, al compositore e che arrivano nelle mani della postina Egle Petazzoni. La pellicola, basata su una sceneggiatura di **Cristiano Governi** con la regia di **Riccardo Marchesini**, prodotta dalla **Giostra Film** grazie a un contributo economico della Regione e al patrocinio del Comune, sarà anticipata da uno spettacolo che porta lo stesso nome. La prima è in programma ve-

A EPISODI
I personaggi delle canzoni prenderanno vita grazie alla postina Egle Petazzoni

nerdi (ore 21.15) al Teatro Auditorium di Molinella (via Mazzini 90), ed è già tutto esaurito. Replica con posti ancora disponibili il giorno successivo, stessa ora. Si tratta di un viaggio nella Bologna di Dalla, vista con gli occhi della postina che ogni giorno gli portava lettere e pacchetti e il cui rapporto con il cantante è destinato a continuare da quando Anna e Marco, Futura e tanti altri perso-

Il regista

Riccardo Marchesini si divide fra le sue passioni il cinema, il teatro e la televisione. Dal 1998 collabora con Pupi Avati. Dirige documentari fra cui 'Compagni di viaggio' (che ripercorre le tappe della carriera di Avati) e 'Buio in sala' (la crisi delle sale cinematografiche)

La 'postina' **Federica Fabiani** con i musicisti che l'accompagnano sul palco e il regista **Riccardo Marchesini** (con gli occhiali)



**Caro Lucio...
ti scrivo: 9 brani
in cerca d'autore**
In preparazione un film a episodi

naggi da lui creati, coltivano uno scambio epistolare. Animati dal desiderio di renderlo partecipe dei loro sogni e delle loro speranze, come se fossero dei figli che cercano una relazione stretta con i loro genitori. Così affidano alle lettere i loro messaggi. E toccherà a Egle dare voce a questa singolare corrispondenza, nella quale sono contenuti i segreti che le canzoni non avevano svelato. Scopriremo così cosa è successo a Anna e Marco, chi è il 'caro amico' a cui Lucio scrive ne *L'anno che verrà*, perché *Futura* si chiama così. «Tutto il lavoro - dice Governi - è stato seguito amorevolmente dalla Fondazione Dalla, che ci ha aiutato con i suoi sug-

SUL PALCO
Ma prima di arrivare sullo schermo la storia va in scena venerdì e sabato a Molinella

gerimenti, particolarmente preziosi quando inizieremo a girare il film. E' l'inizio di una fruttuosa collaborazione».

NELL'AUDITORIUM di Molinella, trasformato per l'occasione in un ufficio postale sommerso dalla corrispondenza, Egle Petazzoni ha il volto della giovane attrice romagnola **Federica Fabiani** che ha lavorato con Nanni Garel-

la e Alessandro D'Alatri e che vestirà i panni della postina cui tocca in sorte il privilegio di far rivivere i protagonisti di alcune delle più belle canzoni di Lucio Dalla. Le sei lettere che leggerà in pubblico porteranno gli spettatori per le vie di una Bologna, dove, tra realtà e immaginazione, si muovono gli eroi creati dal cantautore. Un mondo carico di suggestioni e nostalgia, di scorcì che non esistono più e che vengono restituiti al loro fascino. Insieme a lei, sul palco ci saranno il tastierista Riccardo Roncagli e il cantante Massimo Piazzese, impegnati a eseguire i tanti classici scritti da cantautore.
Info e prenotazioni: ☎ 380 7722998

LO SPETTACOLO

«Il mio nome è proprio Futura»

ECCO alcuni stralci delle lettere scritte dai personaggi al suo autore, Lucio Dalla, e recapitate dalla postina Egle Petazzoni (l'attrice Federica Fabiani). **Futura:** «Caro Lucio, sono io, Futura. Ti scrivo perché ho bisogno di un favore e solo tu puoi aiutarmi. Intanto io partirei dall'inizio, dal mio nome. '... e se è una femmina si chiamerà Futura' si promettevano i due innamorati nella tua canzone. Ti scrivo per dirti che è andata proprio così. Sono una femmina e il mio nome è quello che tu avevi già

scelto. Quei due però, quelli della canzone, non ho fatto in tempo a vederli. Mai». **Come è profondo il mare:** «Col tempo scoprimmo che aveva detto la verità. Tanti amici o semplici conoscenti ci raccontarono di averlo visto spesso, fra via Sant'Isaia, via Barberia, Piazza San Francesco... Stesso giro ogni notte. Sempre solo. Sempre assorto nei suoi pensieri, spingendo la bici. 'Non sembrava uno particolarmente triste' ci ha detto un suo amico che lo incontrava

spesso. 'Particolarmente'. Non sono mai riuscito a togliermi dalla testa questa parola». **Anna e Marco:** «Mi fa sorridere pensare che una mattina, magari mentre eri al gabinetto, scrivevi di noi due. Ma soprattutto di lui, del mio Marco. Delle sue grosse scarpe, della sua poca carne, del suo ballare come un cavallo, del suo cuore in allarme. Chi ti ha detto che volevi andarsene lontano? Non so cosa mi faccia più sorridere, se quello che sto per raccontarti (la domanda che Marco mi fece quella notte) o il fatto che mentre tu scrivevi di noi, io e lui eravamo in un tinello di periferia a Bologna, appesi a quella domanda. Ci saremmo stati anche senza di te?».



«Caro Lucio ti scrivo» Lettere da Anna e Marco

Lo spettacolo di Governa e Marchesini venerdì a Molinella



Cos'è successo ad Anna e Marco dopo che «qualcuno li ha visti tornare tenendosi per mano»? Come sarà sopravvissuta Futura? E Maria, la donna della casa in riva al mare, che fine avrà fatto? E così gli altri: il tassista, il barista, l'amico e molti altri ancora. A quasi 4 anni dalla morte di Lucio Dalla, in molti si sono occupati di lui. Ora, con *Caro Lucio ti scrivo*, spettacolo che debutterà in anteprima nazionale venerdì 15 al Teatro Auditorium di Molinella con la regia di Riccardo Marchesini, ideazione e testo di Cristiano Governa, prodotto da Giostra Film (ma si replicherà a grande richiesta il 16, via Mazzini 90, ore 21.15, 380/7722998), «sono i suoi figli ad occuparsi di lui», come spiega Governa. Ovvero, i protagonisti delle canzoni di un artista «che non solo esiste ma insiste», tanto è pregnante ancora la sua presenza.

Con gli arrangiamenti e le tastiere di Riccardo Roncagli, la voce del cantante Massimo Piazzese e una sola attrice in scena, Federica Fabiani — già con Marchesini in *From Medea* dal testo di Grazia Verasani — nel ruolo di un'insolita postina, Egle Petazzoni, la storia, spiega il regista, «si svolge in una sorta di deposito di un ufficio postale immaginario, un luogo di anime misterioso e affascinante in cui una postina curiosa, solare è un po' naif, dalla presenza prorompente, si muove e da qui le storie si mescolano». Egle Petazzoni è una postina speciale con un com-

L'idea

Egle è una postina che riceve missive per Dalla dai personaggi che popolano le sue canzoni

pito speciale: consegnare la posta a Lucio Dalla. Scoprendole, si chiede chi sia mai a scrivergli anni dopo la sua scomparsa. Così, dalle lettere di questo strambo ufficio postale, Egle ripercorre la storia di Lucio. Lo spettacolo avrà un seguito. Più precisamente, è stato pensato a doppio binario: teatro e cinema. Da questo è stato infatti tratto il soggetto di un docu-film dal titolo omonimo, con gli stessi protagonisti. In parte finanziato da Giostra Film, in parte dalla Regione Emilia Romagna, le riprese partiranno in estate. Cortometraggi al posto delle lettere sul filo della tradizione del cinema italiano a episodi, con più misive rispetto alla forma teatrale, la pellicola sarà distribuita dalla I Wonder Pictures di Andrea Romeo e arriverà sullo schermo a marzo 2017.

Paola Gabrielli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ispirati

Attraverso le lettere immaginarie spedite dalle creature, si ripercorre la vita artistica del cantautore scomparso in uno spettacolo che diventerà film distribuito nel 2017 da I Wonder Picture

Bologna

«Caro Lucio ti scrivo» Teatro epistolare per celebrare Dalla

ANDREA MONDA

Una volta, era il 1979, era lui a scrivere e spedire lettere agli amici, anzi a quell'amico che gli permetteva di "distrarsi un po'", ora invece è il turno per lui di ricevere lettere. Ovviamente lui è Lucio Dalla, il vero protagonista di un evento che si terrà venerdì 15 gennaio nella sua Bologna: presso l'Auditorium di Molinella ci sarà la prima nazionale dello spettacolo *Caro Lucio ti scrivo*, scritto da Cristiano Governa per la regia di Riccardo Marchesini. Da questo spettacolo verrà tratta una docu-fiction che dovrebbe uscire il 1 marzo 2017, a cinque anni dalla scomparsa di Dalla. L'idea di partenza è di Cristiano Governa, scrittore e giornalista, un romanzo e tre raccolte di racconti alle spalle: «Mi dicevo, di Lucio Dalla hanno già parlato tutti - spiega -. O quasi. Lo hanno fatto gli amici, i colleghi e i giornalisti. Chi ancora non ha avuto l'occasione di salutarlo? I suoi "figli". I protagonisti di alcune delle sue più grandi canzoni: *Anna e Marco*, *Futura*, *L'anno che verrà*, *Com'è profondo il mare*, *La casa in riva al mare*, *Meri Luis* e tante altre. Per una volta saranno i suoi personaggi a prendere la parola, a scrivere per raccontare che ne è stato delle loro vite quando Lucio li ha perduti di vista. Che fine hanno fatto Anna e Marco dopo che li abbiamo visti allontanarsi tenendosi per mano? Maria, la donna della casa in riva al mare, ha poi incontrato quel detenuto che per tutta la vita l'ha guardata da dietro le sbarre? Non dovevano sposarsi? Perché Futura ha cercato Lucio con tanta insistenza? Mischiando fantasia e realtà, saranno i protagonisti delle sue canzoni a risponderci. Ci confesseranno quale è stato il loro segreto per poterci ridere sopra, per continuare a sperare».

Per Governa questo più che un tributo è una mera constatazione di grandezza del genio di Dalla. Per spiegarlo chiama in causa un maestro del racconto: «Cechov aveva ragione: "Alla fine, i due poli fondamentali di ogni narrazione sono sempre solo due; lui e lei"; non lo sapeva, ma stava parlando di Anna e Marco. C'è un punto nel quale la storia di uno diventa quella di tutti. Un taglio di luce nel quale il segreto, doloroso o felice, di uno sconosciuto intravisto sotto al portico somiglia al nostro. In quel punto, in quella luce, c'è Lucio Dalla. La capacità di trasformare ogni esistenza in una fotografia che vale la pena scattare e conservare, un'immagine che, parlando di uno di noi parla in realtà di tutti noi, è una delle basi dell'arte di raccontare. Dalla lo sapeva fare come pochi altri. Nessuno ha saputo mischiare fantasia e realtà per raccontare la nostra terra e i suoi esseri umani, come ha fatto lui. La forza di Lucio è stata la capacità di concentrarsi su ciò che lo distraeva. Un mentitore sincero, capace di dire la verità raccontando storie inventate. Vite lunghe come una canzone, tre minuti che non finiscono mai». A Governa sta a cuore la forma racconto e in particolare il racconto epistolare (di recente è uscita una sua raccolta di racconti dal titolo *Le lettere cattive - Una Twin Peaks epistolare* edito dalla Pendragon, idealmente ispirata a *Casa d'altri* di Silvio D'Arzo) perché «la lettera di fatto è stata per secoli una scuola di scrittura. Ci costringeva a dosare informazioni, emozioni e colpi di scena. La missiva trasformava in storia le informazioni mentre adesso, coi vari whatsapp, succede il contrario. Le storie muoiono soffocate dalla fretta degli annoiati e la giusta risposta che riceviamo a ciò che non sappiamo più raccontare è "visualizzato alle"».

Con un senso di rivolta ma anche di speranza, Governa ha preso carta e penna e ha praticato ancora una volta quella "resurrezione" che è tutt'uno con la scrittura che anche se breve come una canzone, a volte è intensa come solo una vita umana può essere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo spettacolo/ Lucio e i suoi "figli"

Cristiano Governa incontra, anni dopo, i personaggi di Dalla e li racconta a teatro a Molinella. In attesa di fare un film

IVOLTI



I PROTAGONISTI
In alto, l'autore Cristiano Governa. Al centro, Federica Fabiani col regista Riccardo Marchesini. Sotto, Lucio Dalla



Anna e Marco, che fate? Soltanto la postina lo sa

EMANUELA GIAMPAOLI

Prendete Anna e Marco. Quelli che «qualcuno li ha visti andare via, tenendosi per mano»: già, ma poi com'è andata a finire? E Futura? Con un nome così impegnativo se l'è poi cavata? E chissà se invece Meri Luis aspetta ancora il tram, tutte le sere intorno alle sette. Saranno loro stessi a dircelo, gli eroi di carta e di note nati dal genio di Lucio Dalla. Si racconteranno stasera, sul palcoscenico dell'Auditorium di Molinella, dove debutta lo spettacolo di Cristiano Governa "Caro Lucio ti scrivo", per la regia di Riccardo Marchesini, prodotto da Giostra Film (sold out, ma qualche posto è ancora disponibile per la replica di domani alle 21,15).

«A quattro anni dalla scomparsa di Dalla - spiega Governa - tutti hanno legittimamente detto la loro. Di lui si sono occupati artisti, amici, musicisti. Ho voluto fare in modo che se ne occupassero i suoi figli. Anche perché

Lucio non solo esiste, ma addirittura "insiste" nelle nostre vite». A dar voce alla carrellata di personaggi saranno le lettere che Egle Petazzoni, la postina che per anni ha consegnato la corrispondenza al cantautore bolognese, riceve in uno strano ufficio postale. Missive che lei segretamente apre e legge, in cui Futura, Anna e Marco e tutti gli altri - taxisti, baristi, dentisti - confidano sogni, segreti, speranze sullo sfondo di Bologna e dei suoi scorcì, in un viaggio costantemente in bilico tra fantasia e realtà.

«Sono storie lunghe come una canzone - continua Governa - tre minuti che non finiscono mai. Dalla aveva capito che il racconto perfetto mischia elementi reali con intuizioni d'amore che prendono per mano quelle vite dalle quali partiamo e le conducono dove, forse, non arriveranno nemmeno».

Nei panni dell'immaginaria portalettere c'è l'attrice Federica Fabiani, che con Marchesini aveva già lavorato nello spettacolo tratto da Grazia Verasani "From Medea". Stavolta è

in scena da sola, accompagnata dalle cover di Dalla, reinterpretate dal cantante Massimo Piazzese con gli arrangiamenti di Riccardo Roncagli.

E non è finita. Perché Lucio e i suoi figli rivivranno pure sul grande schermo. Dallo spettacolo è già scaturita la sceneggiatura per un film composto di nove storie, una per ogni canzone («Vorremmo rispolverare la gloriosa tradizione del film a episodi, legato alla commedia all'italiana»), che ha già ricevuto il sostegno della Regione Emilia-Romagna. Primo ciak in estate, a distribuirlo potrebbe essere I Wonder Pictures, la costola distributiva del Biografilm con l'obiettivo di portarlo nei cinema a marzo 2017, quinto anniversario della scomparsa del cantautore. «Anche la Fondazione dedicata a Lucio ci segue da vicino, Donatella Franzoni e Simone Baroncini verranno a vedere lo spettacolo. Ci auguriamo sia l'inizio di una collaborazione significativa», conclude Governa.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

'Caro Lucio ti scrivo', prima a Molinella

La storia di Egle, postina di Dalla



REGISTA
Riccardo
Marchesini ha
realizzato
lo spettacolo che
andrà in scena
stasera
all'auditorium
di Molinella

- MOLINELLA -

LA PRIMA nazionale di 'Caro Lucio ti scrivo' andrà in scena stasera alle 21.15 all'auditorium di Molinella. Si tratta di una rappresentazione con musica dal vivo e accompagnamento pianistico di Giostra film (da cui probabilmente sarà tratta una pellicola cinematografica) scritta da Cristiano Governa con Federica Fabiani, la voce cantante di Massimo Piazzese e la regia Riccardo Marchesini. Essendo andati esauriti tutti i biglietti per il primo appuntamento, è stata prevista una replica domani alla stessa ora.

Lo spettacolo racconta di Egle Petazzoni che è una postina bolognese un po' speciale: è la postina di Lucio Dalla. Egle entra misteriosamente in possesso di una serie di lettere indirizzate a Lucio. Continua a scrivergli anni dopo la sua morte? Sono i protagonisti di alcune delle sue canzoni più belle che hanno deciso di prendere carta e penna per contattarlo. Che ne è stato di Anna e Marco? Chi è Futura, come mai si chiama così? Meri Luis aspetta ancora il tram, la sera, verso le sette e un quarto? Il 'caro amico' a cui Lucio scrive ne 'L'anno che verrà', che fine ha fatto? Chi è quel bambino che veniva svegliato, ogni mattina, dal fischiottino delle prime note di 'Com'è profondo il mare'? Saranno loro stessi a rivelarcelo. E così la postina Egle, leggendo quelle missive dirette a Lucio, ripercorre le tappe della propria vita e della sua amicizia (o qualcosa di più?) con il cantante.

ANSA.it Emilia-Romagna

Galleria Fotografica Video

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • MADE IN E-R • IN VIAGGIO • ORTOFRUTTA •

ANSA.it > Emilia-Romagna > [Caro Lucio ti scrivo, show su Dalla](#)

Caro Lucio ti scrivo, show su Dalla

Protagonisti i personaggi delle sue canzoni

Redazione ANSA

BOLOGNA

12 gennaio 2016

16:58

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA/EPA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - BOLOGNA, 12 GEN - A quasi 4 anni dalla scomparsa di Lucio Dalla, il Teatro Auditorium di Molinella, un comune della Città Metropolitana di Bologna, rende omaggio al cantautore con "Caro Lucio ti scrivo", uno spettacolo di parole e canzoni, prima tappa di un più ampio progetto che nei prossimi mesi si svilupperà in una omonima docu-fiction in 9 episodi. "Caro Lucio ti scrivo", in scena in prima assoluta il 15 e 16 gennaio, è stata scritta da Cristiano Governa il quale ha immaginato i protagonisti delle canzoni, Anna e Marco, Futura, Meri Luis e altri, come "figli di Dalla", che animandosi si prendono cura del cantante. In un deposito misterioso di un ufficio postale, Egle Petazzoni, la postina bolognese di Dalla, un personaggio naif, assai curiosa e bizzarra, entra in possesso di alcune lettere indirizzate a Lucio. A scrivergli sono i suoi ragazzi, i protagonisti dei suoi brani: scopriremo in questo modo che fine hanno fatto Anna e Marco, perché Futura si chiama proprio così, chi è il caro amico a cui Dalla scrive.

'Caro Lucio ti scrivo', ecco il film su Dalla



CONDIVIDI



CONDIVIDI



CONDIVIDI



CONDIVIDI

In preparazione una pellicola a episodi
di **PIERFRANCESCO PACODA**



La 'postina' **Federica Fabiani** con i musicisti che l'accompagnano sul palco e il regista **Riccardo Marchesini** (con gli occhiali)

CONTENUTI CORRELATI

- "Senza Lucio", il documentario su Dalla raccontato dal compagno
- Nek a casa di Lucio Dalla
- Lucio Dalla, la fotostory: una vita per la musica
- Visite guidate a Casa di Lucio
- Franceschini: "Testi di Lucio Dalla: formidabili, vanno insegnati a scuola"

DIVENTA FAN DI BOLOGNA

Bologna, 13 gennaio 2016 - Dopo il cd con i rapper che ne interpretavano i classici, dopo il cofanetto natalizio con la ristampa di tre dischi, **Lucio Dalla** continua a essere al centro di una grande attenzione, grazie anche al lavoro della Fondazione che prende il suo nome. Tra i progetti legati alla memoria del cantante bolognese in arrivo nei prossimi mesi, c'è la realizzazione di **'Caro Lucio ti scrivo'**, un film a episodi - riprendendo una tradizione dimenticata del cinema italiano - la cui lavorazione inizierà in estate, mentre l'uscita è prevista nel marzo 2017. Si tratta di 9 racconti che gravitano ognuno intorno a una canzone dell'artista, da quelle più famose, come *Anna e Marco* a quelle meno conosciute come *Meri Luis*.

E sono proprio i personaggi di questi brani a prendere vita, attraverso le lettere che indirizzano, anche dopo la sua scomparsa, al compositore e che arrivano nelle mani della postina Egle Petazzoni. La pellicola, basata su una sceneggiatura di **Cristiano Governa** con la regia di **Riccardo Marchesini**, prodotta dalla **Giostra Film** grazie a un contributo economico della Regione e al patrocinio del Comune, sarà anticipata da uno spettacolo che porta lo stesso nome. La prima è in programma venerdì (ore 21.15) al Teatro Auditorium di Molinella (via Mazzini 90), ed è già tutto esaurito. Replica con posti ancora disponibili il giorno successivo, stessa ora.

Si tratta di un viaggio nella **Bologna di Dalla**, vista con gli occhi della postina che ogni giorno gli portava lettere e pacchetti e il cui rapporto con il cantante è destinato a continuare da quando Anna e Marco, Futura e tanti altri personaggi da lui creati, coltivano uno scambio epistolare. Animati dal desiderio di renderlo partecipe dei loro sogni e delle loro speranze, come se fossero dei figli che cercano una relazione stretta con il loro genitori. Così affidano alle lettere i loro messaggi. E toccherà a Egle dare voce a questa singolare corrispondenza, nella quale sono contenuti i segreti che le canzoni non avevano svelato.

Scopriremo così cosa è successo a Anna e Marco, chi è il 'caro amico' a cui Lucio scrive ne *L'anno che verrà*, perché 'Futura' si chiama così, «Tutto il lavoro - dice Governa - è stato seguito amorevolmente dalla **Fondazione Dalla**, che ci ha aiutato con i suoi suggerimenti, particolarmente preziosi quando inizieremo a girare il film. E' l'inizio di una fruttuosa collaborazione».

Nell'auditorium di Molinella, trasformato per l'occasione in un ufficio postale sommerso dalla corrispondenza, Egle Petazzoni ha il volto della giovane attrice romagnola **Federica Fabiani** che ha lavorato con Nanni Garella e Alessandro D'Alatri e che vestirà i panni della **postina** cui tocca in sorte il privilegio di far rivivere i protagonisti di alcune delle più belle canzoni di Lucio Dalla.

Le sei lettere che leggerà in pubblico porteranno gli spettatori per le vie di una Bologna, dove, tra realtà e immaginazione, si muovevano gli eroi creati dal cantautore. Un mondo carico di **suggerimenti e nostalgia**, di scorci che non esistono più e che vengono restituiti al loro fascino. Insieme a lei, sul palco ci saranno il tastierista **Riccardo Roncagli** e il cantante **Massimo Piazzese**, impegnati a eseguire i tanti classici scritti da cantautore.

Info e prenotazioni: 380 7722998

di **PIERFRANCESCO PACODA**

RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA STAMPA "CARO LUCIO TI SCRIVO"

16:58 (ANSA) - BOLOGNA - A quasi 4 anni dalla scomparsa di Lucio Dalla, il Teatro Auditorium di Molinella, un comune della Città Metropolitana di Bologna, rende omaggio al cantautore con "Caro Lucio ti scrivo", uno spettacolo di parole e canzoni, prima tappa di un più ampio progetto che nei prossimi mesi si svilupperà in una omonima docu-fiction in 9 episodi. "Caro Lucio ti scrivo", in scena in prima assoluta il 15 e 16 gennaio, è stata scritta da Cristiano Governa il quale ha immaginato i protagonisti delle canzoni, Anna e Marco, Futura, Meri Luis e altri, come "figli di Dalla", che animandosi si prendono cura del cantante. In un deposito misterioso di un ufficio postale, Egle Petazzoni, la postina bolognese di Dalla, un personaggio naif, assai curiosa e bizzarra, entra in possesso di alcune lettere indirizzate a Lucio. A scrivergli sono i suoi ragazzi, i protagonisti dei suoi brani: scopriremo in questo modo che fine hanno fatto Anna e Marco, perché Futura si chiama proprio così, chi è il caro amico a cui Dalla scrive.

BOLOGNA

Caro Lucio ti scrivo, show su Dalla Protagonisti i personaggi delle sue canzoni

Gen 12, 2016  [COMMENTI](#)  



(ANSA) - BOLOGNA, 12 GEN - A quasi 4 anni dalla scomparsa di Lucio Dalla, il Teatro Auditorium di Molinella, un comune della Città Metropolitana di Bologna, rende omaggio al cantautore con "Caro Lucio ti scrivo", uno spettacolo di parole e canzoni, prima tappa di un più ampio progetto che nei prossimi mesi si svilupperà in una omonima docu-fiction in 9 episodi. "Caro Lucio ti scrivo", in scena in prima assoluta il 15 e 16 gennaio, è stata scritta da Cristiano Governa il quale ha immaginato i protagonisti delle canzoni, Anna e Marco, Futura, Meri Luis e altri, come "figli di Dalla", che animandosi si prendono cura del cantante. In un deposito misterioso di un ufficio postale, Egle Petazzoni,

la postina bolognese di Dalla, un personaggio naif, assai curiosa e bizzarra, entra in possesso di alcune lettere indirizzate a Lucio. A scrivergli sono i suoi ragazzi, i protagonisti dei suoi brani: scopriremo in questo modo che fine hanno fatto Anna e Marco, perché Futura si chiama proprio così, chi è il caro amico a cui Dalla scrive.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

← Tutti gli eventi



TEATRI

"Caro Lucio ti scrivo": omaggio a Lucio Dalla

★ ★ ★ ★ ★

📍 Teatro Auditorium di Molinella

🕒 Dal 15/01/2016 Al 16/01/2016 Ore 21.15

💰 intero € 15,00 – ridotto € 12,00

🌐 www.caroluciotiscrivo.it



BT Redazione
12 GENNAIO 2016 10:05

Venerdì 15 gennaio alle ore 21.15 al Teatro Auditorium di Molinella la prima nazionale di "Caro Lucio ti scrivo", di Cristiano Governa, con Federica Fabiani - voce cantante Massimo Piazzese, arrangiamenti e tastiere Riccardo Roncagli, regia di Riccardo Marchesini. **Replica straordinaria sabato 16 gennaio alle ore 21,15.**

Caro Lucio ti scrivo è un progetto con due anime per due luoghi diversi: il teatro e il cinema. Il viaggio inizia a teatro. A quasi quattro anni dalla scomparsa di Lucio Dalla, i protagonisti delle sue canzoni si animano e diventano il cuore dello spettacolo *Caro Lucio ti scrivo*, in anteprima nazionale venerdì 15 gennaio al Teatro Auditorium di Molinella-Bologna.

E' stata aggiunta una replica straordinaria sabato 16 gennaio alle ore 21,15 per esaurimento dei posti disponibili nell'anteprima. Fra parole e musica, realtà e fantasia, Anna e Marco, Futura, Meri Luis e tanti altri prendono carta e penna per raccontare a Lucio Dalla le proprie vite, a partire dal momento in cui lui li ha persi di vista. Quasi fossero dei figli che si mettono in contatto con il genitore lontano. A dare voce a questo "allora, dove eravamo rimasti" è Egle Petazzoni, l'immaginaria postina che per anni ha consegnato la corrispondenza al cantautore bolognese.

Ideato e scritto da Cristiano Governa e diretto da Riccardo Marchesini, *Caro Lucio ti scrivo* è un viaggio nella poetica di Lucio Dalla, ma anche nella sua Bologna, quella che, in sella alla bicicletta, la postina attraversa e in cui prendono forma le storie, i sogni, i segreti, le bugie e i dilemmi degli scriventi.

Le loro voci sono affidate a Federica Fabiani, unica attrice in scena, mentre la colonna sonora delle loro vite avrà la voce del cantante Massimo Piazzese e gli arrangiamenti di Riccardo Roncagli (alle tastiere).

Prodotto da Giostra film, *Caro Lucio ti scrivo* è inserito nella stagione teatrale dell'Auditorium di Molinella, patrocinata dal Comune di Molinella.

Dallo spettacolo teatrale è tratto il soggetto dell'omonima docu-fiction che, riscoprendo la grande tradizione del cinema italiano a episodi, porterà sullo schermo (marzo 2017) nove lettere-episodi indirizzate a Lucio Dalla.

La lavorazione del film, prodotto con il contributo della Regione Emilia-Romagna e il patrocinio del Comune di Bologna, inizierà la prossima estate.



RADIO ITALIA

RADIOITALIALIVE

MUSICA & NEWS

CONCERTI & TEATRI

SPECIALI

MULTIMEDIA

[Home](#) / [News](#) / "Caro Lucio ti scrivo", uno spettacolo dedicato a Lucio Dalla

"CARO LUCIO TI SCRIVO", UNO SPETTACOLO DEDICATO A LUCIO DALLA



[Vai alla scheda di Lucio Dalla](#)

Il **15** e il **16 gennaio** andrà in scena al **Teatro Auditorium di Molinella**, in provincia di Bologna, "*Caro Lucio ti scrivo*", uno spettacolo dedicato al cantautore bolognese **Lucio Dalla**, ideato e scritto da Cristiano Governa e diretto da Riccardo Marchesini.

Lo spettacolo è un viaggio nella poesia di Lucio Dalla e nella sua città, Bologna, a quattro anni dalla sua scomparsa. La protagonista è Egle Petazzoni, una postina bolognese che scopre alcune lettere per Lucio. A scrivere al cantautore sono i protagonisti delle sue canzoni più belle, come Futura, Anna e Marco, Meri Luis o "il caro amico" de "L'anno che

verrà". Questi personaggi prendono carta e penna per raccontare le loro vite, come sono entrati nelle canzoni di Dalla e che fine hanno fatto.

Prodotto da Giostra Film, "*Caro Lucio ti scrivo*" è anche l'anteprima di una docu-fiction dedicata a Lucio Dalla. La serie sarà suddivisa in 9 episodi e sarà pronta per marzo 2017. Il documentario sarà realizzato con il contributo della regione Regione Emilia-Romagna e avrà il patrocinio del Comune di Bologna

SESTOPOTERE.COM

Bologna, “caro Lucio ti scrivo”

BY MCOLONNA • GENNAIO 13, 2016

(Sesto Potere) – Bologna – 13 gennaio 2015 – I prossimi 15 e 16 gennaio andrà in scena al Teatro Auditorium di Molinella, in provincia di Bologna, “Caro Lucio ti scrivo. Una postina, Bologna, Lucio Dalla, le sue canzoni”, uno spettacolo dedicato al cantautore bolognese Lucio Dalla, ideato e scritto da Cristiano Governa, con Federica Fabiani, voce cantante Massimo Piazzese, arrangiamento tastiere Riccardo Roncagli e diretto da Riccardo Marchesini.



L'evento è stato presentato in conferenza stampa dall'Assessore alla Cultura del Comune di Bologna Davide Conte, dall'autore dello spettacolo Cristiano Governa, e dal regista Riccardo Marchesini. Lo spettacolo è prodotto da Giostra Film. “Caro Lucio ti scrivo” è anche l'anteprima di una docu-fiction

dedicata a Lucio Dalla suddivisa in 9 episodi e sarà pronta per marzo 2017. Il documentario sarà realizzato con il contributo della regione Regione Emilia-Romagna e avrà il patrocinio del Comune di Bologna

A seguire la trama dello spettacolo che ricorda il cantante a quattro anni dalla sua scomparsa.

Egle Petazzoni è una postina bolognese un po' speciale: era la postina di Lucio Dalla.

La cosa curiosa è che il suo lavoro non pare essere finito.

Egle infatti entra misteriosamente in possesso di una serie di lettere indirizzate a Lucio. Chi continua a scrivergli anni dopo la sua morte?

LUCIO DALLA

Sono i suoi “ragazzi”, i protagonisti di alcune delle sue canzoni più belle che hanno deciso di prendere carta e penna per contattarlo. C'è qualcosa che desiderano comunicargli...

Che ne è stato di Anna e Marco? Chi è Futura, come mai si chiama così? Meri Luis aspetta ancora il tram, la sera, verso le sette e un quarto? Il “caro amico” a cui Lucio scrive ne “L'anno che verrà”, che fine ha fatto? Chi è quel bambino che veniva svegliato, ogni mattina, dal fischietto delle prime note di “Com'è profondo il mare”?

Una postina, Bologna, Lucio Dalla e una manciata di canzoni i cui protagonisti diventano narratori e ci raccontano come hanno incontrato Lucio, come sono finiti dentro una sua canzone, o, più semplicemente, che fine hanno fatto.



Per esaurimento dei posti disponibili nell'anteprima è stata aggiunta una replica straordinaria Sabato 16 gennaio alle ore 21,15.

'Caro Lucio ti scrivo', ecco il film su Dalla

Il Resto del Carlino 13 gennaio 2016 07:07 Notizie da: Provincia di Bologna



Fonte immagine: Il Resto del Carlino - [link](#)

In preparazione una pellicola a episodi

Il post dal titolo: «'Caro Lucio ti scrivo', ecco il film su Dalla» è apparso il giorno 13 gennaio 2016 alle ore 07:07 sul quotidiano online *Il Resto del Carlino* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Bologna.

RADIO > SAN MARINO PODCAST > LE INTERVISTE DI RSM > 2016 > NOTIZIA

Teatro, "Caro Lucio ti scrivo" a Molinella (Bo)



giovedì 14 gennaio 2016

Il giornalista e scrittore bolognese Cristiano Governa firma la sceneggiatura di questo spettacolo teatrale dedicato a Lucio Dalla, raccontato dai personaggi delle sue canzoni, attraverso una originale chiave di lettura, in scena venerdì 15 e sabato 16 Gennaio al Teatro Auditorium di Molinella (Bo).

La regia è di Riccardo Marchesini, con Federica Fabiani, Riccardo Roncagli e Massimo Piazzese.

Cristiano Governa al telefono di Chicco Giuliani

Segnaliamo

14 January 2016

DALLA CI HA VISTI QUANDO CREDEVAMO DI ESSER SOLI

Vi in scena domani e Sabato a Bologna lo spettacolo di Cristiano Governi: "Caro Lucio ti scrivo", pubblichiamo la nota dell'autore.

A quasi quattro anni dalla scomparsa di Lucio Dalla, i protagonisti delle sue canzoni hanno qualcosa da dirgli. Venerdì e Sabato va in scena per la prima volta al Teatro Auditorium di Molinella (Bologna) "Caro Lucio ti scrivo", testo teatrale scritto da Cristiano Governi e diretto da Riccardo Marchesini. Sul palco l'attrice Federica Fabiani, mentre la colonna sonora ha la voce del cantante Massimo Piazzese e gli arrangiamenti di Riccardo Roncagli. Dallo spettacolo teatrale è tratto il soggetto dell'omonima docu-fiction che, riscoprendo la grande tradizione del cinema italiano a episodi, porterà sullo schermo nove lettere-episodi indirizzate a Lucio Dalla. Pubblichiamo la nota di scena dell'autore.

Nota dell'autore

Prendete Meri Luis, una delle canzoni più belle (forse non fra le più note) di Lucio. Una carrellata di volti e persone, ognuna con la propria corsa, con la propria speranza proprio come Meri Luis stessa, la ragazza con le grandi tette che tutte le sere alle sette e un quarto aspetta il tram... E ancora un giovane barista sfinito dal lavoro, un regista che sembra "un morto con in mano un bicchiere", un taxista che aspetta qualcuno da portare, un dentista con l'auto pronta per andare al mare... Ma "tutti quanti ad aspettare a cercare di fermare questa vita che passa accanto e con le mani ti saluta e fa bye bye, questa vita un po' umida di pianto con i giorni messi male, vista dall'alto sembra un treno che non finisce mai..."

Adoro quel verso "con i giorni messi male", non ho ancora capito se Lucio si riferisse al montaggio della vita (come fosse un film) o all'aspetto improbabile delle nostre mattine.

Scherzando, ma non troppo, potremmo dire che la docu-fiction l'abbia inventata Lucio Dalla con le sue canzoni. Nessuno ha saputo mischiare fantasia e realtà per raccontare la nostra terra e i suoi esseri umani, come ha fatto lui.

La forza di Lucio è stata la capacità di concentrarsi su ciò che lo distraeva. Un mentitore sincero, capace di dire la verità utilizzando la fantasia e la finzione.

Anna e Marco non sapremo mai che faccia avevano, eppure li abbiamo incontrati centinaia di volte. Forse anche noi siamo stati, magari per un'estate, Anna o Marco. Il gioco è tutto qua.

Vite lunghe come una canzone, tre minuti che non finiscono mai. Lucio Dalla aveva capito che il racconto perfetto mischia elementi reali con intuizioni d'amore che prendono per mano quelle vite dalle quali partiamo e le conducono dove forse, non arriveranno nemmeno.

Dalla ci ha visti quando credevamo di esser soli, ecco perché Lucio non solo esiste bensì insiste nelle nostre vite. E lo fa, al termine di tutte le parole e di tutti i racconti su di lui e la sua esistenza, attraverso la cosa più semplice, quella che aveva scelto per dirci chi era: le sue canzoni. E allora, per una volta, abbiamo immaginato che fossero proprio loro (i protagonisti di alcune delle più belle canzoni di Lucio) a parlarci di lui.

E abbiamo voluto che lo facessero attraverso la più intima e privata delle confessioni: la lettera.

Li abbiamo cercati di giorno, sotto i portici di Bologna. Erano i figli di Lucio e la sola ipotesi di averli intravisti ci ha fatti felici. Si sono fatti vivi.

Ho voluto far interagire il mio mestiere di raccontare con le canzoni che me ne hanno fatto venir voglia. Ecco perché il nostro non è un omaggio (chi siamo per supporre che lo sia?).

Una mera constatazione, piuttosto.

Per lui erano le lettere.

Sono i mittenti.

Noi, riferiamo soltanto.

Cristiano Governi

Lucio Dalla in una fotografia di Carlo Orsi



duec@ffè

edizione on line del giornale il caffè

Home

Chi siamo

Libri

Incontri

Archivio

Museo

Partners

IL CAFFÈ DEL TEATRO

Caro Lucio ti scrivo... Venerdì sera prima nazionale in Auditorium

Rassegna Teatro & Musica - Giostra film presenta

Caro Lucio ti scrivo...

di Cristiano Governi, con Federa e Fabiani, Voce cantante Massimo Piazzese, Regia Riccardo Marchesini, Arrangiamenti e tastiere Riccardo Roncagli

Prima nazionale: venerdì 15 gennaio alle ore 21,15 in Auditorium, con replica straordinaria sabato 16 gennaio alla stessa ora.

Egle Pelazzoni è una postina bolognese un po' speciale. È la postina di Lucio Dalla.

La cosa giusta è che il suo lavoro non pare essere finito. Egli infatti inizia malinconicamente il processo di lima sopra di lettere indirizzate a Lucio. Chi continuerà a scrivergli anni dopo la sua morte? Sono i suoi "ragazzi", i protagonisti di alcune delle sue canzoni (lui della Futura, Anna e Marco, Merlino, L'anno che verrà, Com'è profondo il mare... Sono solo alcune delle canzoni di Lucio, i protagonisti delle quali hanno deciso di prendere parte e per lui per combattersi. C'è qualcuno che desiderino comunicare. Chi ne è stato di Anna e Marco? Chi è Futura, come mai si chiama così? Merlino ascolta ancora i treni la sera, verso le sette e un quarto? Il "suo amico" a cui Lucio scrive ne "L'anno che verrà" che fine ha fatto? Chi è quel bambino che veniva svegliato, ogni mattina, dal rischiaro delle prime note di "Com'è profondo il mare"? E così, in uno spazio ufficio postale dedicato alla corrispondenza ma ricapitata a Lucio Dalla, la postina Egle Pelazzoni leggendoci quelle missive dirette a Lucio, ripercorre le tappe della propria vita e della sua amicizia (o qualcosa di più?) con Dalla.

Le voci di Futura, Anna e Marco, Merlino e di tutti gli altri s'intrecciano con il racconto nella vita di Egle, scandito dalle mattine in bici per Bologna e dagli incontri con Dalla.

Una postina, Bologna, Lucio Dalla e una manciata di canzoni i cui protagonisti diventano narratori e ci raccontano come hanno incontrato Lucio, come sono finiti dentro una sua canzone, o, più semplicemente, che fine hanno fatto.

ABBONAMENTO MUSICA & TEATRO

BIGLIETTI: intero € 15,00 - ridotto 12,00 *

I biglietti si possono acquistare presso:

EDICOLA via Mazzini, 112 - Molinella (Bo)

AUDITORIUM via Mazzini, 80 - Molinella (Bo) prima dell'inizio dello spettacolo

I biglietti possono essere prenotati telefonicamente al n. 300 7722998 e ritirati in AUDITORIUM prima della rappresentazione. La tariffa ridotta viene applicata ai minori di anni 26, ai maggiori di anni 60 e ai soci di coop. Reno.

Vai al programma completo della Stagione Teatrale 2015/16

Scarica la brochure della Stagione Teatrale 2015/16

AUDITORIUM
STAGIONE TEatraLE 2015/2016
VENERDI' 15 GENNAIO 2016 ore 21,15
PRIMA NAZIONALE

Giostra film
CARO LUCIO TI SCRIVO
di Cristiano Governi

con Federa e Fabiani
voce cantante Massimo Piazzese
arrangiamenti e tastiere Riccardo Roncagli
con le voci di Bob Meszky e Daria Calirek

Regia Riccardo Marchesini

ABBONAMENTO TEATRO & MUSICA

MONDO BIGLIETTI
EDICOLA Via Mazzini, 112 - Molinella (Bo) telefono 300 7722998 - ore 10-19
AUDITORIUM prima dello spettacolo

PRENOTAZIONE BIGLIETTI E INFORMAZIONI
Telefono 300 7722998 - mail info@giostrafilms.it - facebook.com/giostrafilms

Giostra film Molinella IN SCENA